

SANITÀ. Ieri la prima Giornata vicentina dedicata al futuro reparto

Rianimazione infantile operativa tra un mese Arriva il guru mondiale

La terapia intensiva pediatrica attiva dall'8 agosto
Nello staff il prof. Dorrello che lavora a New York

Franco Pepe

La data è ormai certa. Manca poco più di un mese. La lunga corsa è finita. La terapia intensiva pediatrica inizierà ad operare l'8 agosto. E ce n'è proprio bisogno. Solo nelle ultime 48 ore due bambini vicentini avrebbero avuto bisogno della rianimazione infantile. Una bimba di 5 anni con la milza rotta, dopo il ricovero al San Bortolo, è stata trasferita a Padova, e un bimbo di 3 anni con un trauma cranico è stato trattenuto in un lettino della pediatria perché nella rianimazione degli adulti non c'era posto.

Il primario Massimo Bellettato non vede l'ora che il servizio, a lungo sognato, parta. La squadra è pronta. La guiderà la dottoressa Paola Ferrarese. Viene da Padova. Vanta una esperienza ventennale e in Italia è una delle maggiori esperte di rianimazione della fascia pediatrica. Una leader. Gli altri medici dello staff sono Anna Capretta, Maddalena Facco, Elena Fal-

con, Anna Zanin, Elisa Zanonato, Enrico Valerio. Stanno concludendo un periodo di formazione a Bologna, al Gemelli di Roma, a Padova e a Verona. Anche le 12 infermiere sono in procinto di terminare lo stage di apprendistato a Verona. Inoltre, grazie alla sinergia con il primario di rianimazione Raffaele Bonato, nel gruppo verranno inserite alcune figure di anestesisti che hanno maturato un bagaglio di preparazione orientata sull'assistenza al bambino: il primo sarà Federico Visconti, formatosi nell'ambito pediatrico intensivista a Roma e nel Regno Unito. Prezioso, poi, il rapporto allacciato con uno dei guru mondiali del settore, il prof. Valerio

Sarà guidata dalla dottoressa Ferrarese che è una delle maggiori esperte del settore

Dorrello, un italiano che lavora da anni a New York alla Columbia University, nel Presbyterian Morgan Stanley children's hospital, dove dirige un reparto di terapia intensiva pediatrica di 50 posti-letto. Con lui è stata attivata una collaborazione ufficiale che prevede la sua presenza di consulente a Vicenza due volte l'anno ed una costante disponibilità per dare indicazioni e consigli in questa fase di decollo dell'attività. Dorrello, tornato in città dopo la prima trasferta di dicembre, è stato protagonista ieri, nell'aula di formazione dell'ospedale, della prima Giornata vicentina di terapia intensiva pediatrica, con due relazioni sulla nutrizione del bambino in condizioni critiche. Altra relatrice di spicco del meeting, sul supporto emodinamico del paziente in rianimazione, la prof.ssa Paola Cogo, direttore della clinica pediatrica dell'università di Udine. La terza relatrice è stata Anna Zanin del team di Vicenza. •



Il reparto di terapia intensiva pediatrica di Vicenza



Il primario Bellettato



Il guru Valerio Dorrello

Il primario

«Ora siamo allineati con gli altri»

«Siamo tutti entusiasti per l'avvio dell'attività» dice il primario di pediatria Massimo Bellettato. «Sono giorni frenetici. Abbiamo fatto numerosi incontri con la direzione medica e i colleghi dei reparti che si relazioneranno con la terapia intensiva pediatrica: 118, rianimazione, chirurgia pediatrica, chirurgia vascolare, ortopedia, orl, neurochirurgia, chirurgia maxillo-facciale, pronto soccorso, radiologia, neuroradiologia. È emerso uno spirito di gruppo che fa sperare in un grosso supporto». In 5 anni al San Bortolo sono stati ricoverati nella rianimazione degli adulti 500 fra bambini e ragazzi fino a 17 anni, ma poi 300 di loro sono stati trasportati in altri ospedali. «Questo - spiega - fa capire come fosse indispensabile una rianimazione pediatrica. I vantaggi sono tanti». Un traguardo che allinea Vicenza a Padova e a Verona, e che è stato raggiunto grazie alla Fondazione San Bortolo e alla gara di solidarietà in cui il presidente Giancarlo Ferretto ha coinvolto Club service della provincia, Lions, la loro Fondazione internazionale, Rotary, tanti vicentini, raccogliendo 362 mila euro, e facendo arrivare altre offerte per un totale, alla fine, di 600 mila. F.P.